

## ASTERISCO

### BANDA LARGA: UNA PRIORITA' ASSOLUTA PER IL PAESE.

Non passa giorno sui media nazionali che non si parli della banda larga: una priorità, senza la quale è difficile pensare che sviluppo ed innovazione possano essere di casa nel Belpaese.

Risolvere il "digital divide", il divario digitale che è diventato sinonimo di arretratezza, è sul tavolo delle istituzioni da diverso tempo.

Lo sviluppo sostenibile passa dalle innovazioni tecnologiche, fondamentali in periodi di crisi economica, come quella che si sta vivendo in questi ultimi 2 anni.

La corsa è diventata prioritaria tutti: le crisi da sempre possono diventare opportunità. Sa affrontare meglio momenti di congiunture economiche chi ha saputo attrezzarsi in tempo investendo in innovazioni.

E' forte la volontà di conquistare fette di mercato, limando i costi, che alimentano in maniera spesso decisiva, le spese correnti di aziende e stati.

La crisi economica ha visto aumentare il suo peso sulla vita dei cittadini quando dalla crisi di singole aziende, che sono il motore dello sviluppo, ha colpito gli stati sovrani.

Si è compreso che il declassamento operato dalle agenzie di rating nei confronti di nazioni europee come la Grecia, è sinonimo di una crisi reale, non più solamente finanziaria: il suo debito è diventato improvvisamente non più sostenibile, con la conseguenza che un intero popolo si è visto minare dalle fondamenta la vita di tutti i giorni.

### UN TAVOLO PER AFFRONTARE IL DIGITAL DIVIDE

E' in programma per la prossima settimana un tavolo di lavoro, convocato dal governo. Sono stati invitati i vertici di Fastweb, Vodafone e Wind, aziende che operano nel campo delle telecomunicazioni, che nei giorni scorsi hanno presentato un progetto per lo sviluppo della fibra ottica in 15 città entro il 2015, con un investimento di circa 2,5 miliardi di euro.

L'invito è stato esteso anche ad altri attori presenti sul mercato: 3 Italia e Telecom Italia. L'amministratore di Vodafone auspica che ci sia il coinvolgimento diretto della Cassa Depositi e Prestiti, mentre il presidente e l'A. D. di Telecom, hanno manifestato la loro intenzione di partecipare al tavolo, di analizzare con positività le proposte che possano portare vantaggi agli utenti, sempre che queste non interferiscano con i programmi dell'ex monopolista, che intende mettere in campo investimenti pari a 7 miliardi di euro entro il 2016 nella propria rete in fibra ottica.

Con una battuta l'amministratore delegato di Telecom ha in sostanza stoppato un possibile consorzio, sostenendo che "nei condomini si finisce spesso col litigare".

### INVESTIMENTI INDISPENSABILI PER LE INFRASTRUTTURE

Le risorse economiche da investire in infrastrutture messe sul tavolo lo scorso anno sono ancora congelate: è di questi giorni la notizia che il **CIPE non ha sbloccato gli 800 milioni di euro previsti per colmare il digital divide.(Il Sole 24 ore, venerdì 14 maggio 2010).**

A farne le spese sono soprattutto quei piccoli comuni che sono stati spettatori per troppo tempo su questa partita. Accedere ai finanziamenti per portare sviluppo nelle proprie realtà deve essere la stella polare di tutte le amministrazioni, dalle province ai comuni.

Ci sarà sicuramente da sgomitare in quanto "l'acqua è poca e la papera non galleggia". Parafrasando una battuta di un famoso comico, ci si rende conto di quanto sia fondamentale per la politica riuscire ad intercettare i bisogni e le aspettative dei cittadini.

Tenere il passo con il progresso è un imperativo!

Errori se ne posso compiere ma le scelte strategiche devono essere per forza di cose individuate, sviluppate e raggiunte.

E' il sale della buona politica, della buona amministrazione.

### ECCO ALCUNI TITOLI DI RECENTI ARTICOLI SULL'ARGOMENTO.

- Il Cittadino, venerdì 7 maggio 2010, pag. 1 e 25: "Scatta la rivoluzione di Internet: un anno per avere la fibra ottica", con occhiello: " Accordo della provincia con Infratel: a giugno 2011 si navigherà a 7 mega senza intoppi " in otto comuni lodigiani", inoltre: " E' già partito anche il progetto Wimax , stesse prestazioni dell'Adsl senza fili": Massalengo, Castelnuovo, Fraffignana, Boffalora, Cavacurta.
- Il Cittadino, sabato 8 maggio 2010, pag. 5: "TLC. La sfida di FastWeb, Vodafone e Wind: nasce il progetto unico della fibra ottica".
- Il Cittadino, lunedì 10 maggio 2010, pag. 14 lettere: " Adsl. Banda larga, una partenza in tono minore": lettera Michele Mulè: troppo pochi 7 mega: almeno 20. desta?" Il Commento di Antonio Rita: occorrono 100 mega.
- Corriere della Sera, mercoledì 12 maggio 2010, MilanoLombardia, pag. 1: " Fibra ottica e asdl. La sfida lombarda", con occhiello: " Due opinioni contro il divario digitale": di Edoardo Segantini.
- Corriere della Sera, sabato 15 maggio 2010, pag. 49: " Cassa Depositi e Prestiti deve finanziare la banda larga", con occhiello: " Rapporto Cnel", " Barnabé intende 'spegnere'la rete in rame a Milano per l'Expo".
- Il Cittadino, lunedì 17 maggio 2010, pag. 17, lettere: Adsl questa è qualità della vita": basta rincorrere gli altri: lettera di " Michele Mulè Cavengo d'Adda".

### **GRAFIGNANAVIVA NON MOLLA LA PRESA A GRAFFIGNANA**

**GRAFFIGNANAVIVA seguirà da vicino il tema della banda larga**, come ha sempre fatto, per portare ai tanti lettori del nostro sito, momenti di approfondimento e di discussioni.

Vi terremo costantemente aggiornati sull'evoluzione che la banda larga avrà sia a Graffignana che nella nostra Italia, divisa un po' in tutto.....anche dal digitale!!!!!!